

Università degli Studi di Napoli FEDERICO II

Dipartimento di Studi Umanistici

REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Studio Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE**

Classe LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Decorrenza A.A. 2021 / 2022

Articolo 1 - Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

a) per Dipartimento, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

b) per Statuto, il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

c) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (= RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 03 novembre 1999, n. 509, come modificato e sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;

d) per Regolamento Didattico di Ateneo (= RDA), il Regolamento emanato con DR/2014/2332 del 02.07.2014 e s.m.i. ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;

e) per Corso di Studio Magistrale, il Corso di Studio Magistrale in Psicologia, come individuato dal successivo art. 2;

f) per Titolo di studio, la Laurea Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE** come individuata dal successivo art. 2;

g) per Crediti Formativi Universitari, di seguito denominati CFU, le unità di misura dell'impegno formativo complessivo dello studente come stabilito all'art. 5 del RAD;

h) per ECTS, European Credit Transfer and Accumulation System, il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti. Sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio, obiettivi preferibilmente espressi in termini di risultati dell'apprendimento e di competenze da acquisire.

i) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

Articolo 2 - Titolo e Corso di Studio Magistrale

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Studio Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE** appartenente alla Classe delle Lauree Magistrali identificata con il codice LM-50 e con la denominazione di "Classe delle Lauree Magistrali in Programmazione e gestione dei servizi educativi" - di cui alla tabella allegata al RAD e al relativo Ordinamento didattico inserito nel RDA, afferente al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

2. Il corso di Laurea Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE** (LM-50), coerentemente con le indicazioni introdotte dal DM 270/2004, è finalizzato alla formazione di esperto nella gestione e nel coordinamento dei servizi educativi in possesso di solide conoscenze e delle abilità di contestualizzarle nei diversi ambiti applicativi indicati nell'ordinamento didattico. Il laureato potrà, inoltre, accedere ai master universitari di secondo livello ed al dottorato di ricerca.

3. I requisiti di ammissione al Corso di Studio Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA e per IL DISAGIO SOCIALE** sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale occorre essere

in possesso della Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Costituiscono, inoltre, requisito di ammissione il possesso di requisiti curriculari e una adeguata preparazione personale, come previsto dall'art. 11 del RDA, negli ambiti definiti dal successivo art. 5 del presente Regolamento

4. Il Corso di Studio Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE** ha durata biennale (art. 8, comma 1 del RAD e art. 10 comma 4 del RDA). La Laurea Magistrale si consegue al termine del Corso di Studio Magistrale e comporta l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari, con il superamento di complessivi 12 esami e lo svolgimento delle ulteriori attività formative.

5. A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE** spetta la qualifica di dottore magistrale.

Articolo 3 - Organizzazione e gestione del Corso di Studio Magistrale

1. Il regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative connesse al funzionamento del CdS Magistrale è garantito dalla Commissione per il Coordinamento Didattico del

2. La Commissione per il Coordinamento Didattico svolge le seguenti attività:

a) coordina l'attività didattica;

b) sperimenta eventualmente nuove modalità didattiche;

c) espleta tutte le funzioni istruttorie. Formula proposte e pareri al Consiglio di Dipartimento in merito all'Ordinamento didattico e al Regolamento didattico dei corsi di studio;

d) al termine di ciascun anno accademico accoglie le indicazioni dei Gruppi per il Riesame, approva il Rapporto Annuale e Ciclico di Riesame (se richiesto), tiene conto degli eventuali rilievi mossi dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi Umanistici e quindi attua tutte le azioni necessarie volte al miglioramento della qualità dell'offerta didattica secondo gli orientamenti che il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, più in generale, hanno indicato;

e) svolge tutte le altre funzioni a essa espressamente delegate dal Consiglio di Dipartimento.

3. La Commissione per il Coordinamento didattico è presieduta da un Coordinatore eletto dal Consiglio del Dipartimento, a maggioranza degli aventi diritto al voto, tra i professori a tempo pieno responsabili di almeno un insegnamento erogato nel Corso di studi. Fanno parte della Commissione per il Coordinamento Didattico tutti i professori e ricercatori che svolgono in tutto o in parte il proprio carico didattico sul Corso di Laurea Magistrale, i docenti a contratto responsabili di almeno un insegnamento, i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento iscritti al corso di studio in una quota che non ecceda il 10% dei professori e ricercatori. In caso d'impedimento o di assenza del Coordinatore, ne assume le funzioni il Decano dei professori della Commissione per il Coordinamento didattico. Il Coordinatore convoca le riunioni della Commissione per il Coordinamento Didattico con ragionevole anticipo. In occasione delle riunioni, il Coordinatore nomina un segretario fra i membri della Commissione che coadiuva il Coordinatore nella stesura del verbale della riunione. Il Coordinatore dura in carica tre anni e il mandato è rinnovabile una sola volta.

4. La Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio può costituire, al suo interno, organismi ristretti, aventi la stessa durata di carica del Coordinatore e coordinati da un docente/ricercatore del Corso di Studio, ai quali demandare specifici compiti.

Articolo 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali in *Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale* saranno preparati a lavorare con funzioni di coordinamento e gestione nelle istituzioni educative, in particolare i servizi per l'infanzia; in contesti formativi; nell'ambito dei servizi alla persona erogati da enti, strutture (pubbliche o private) e cooperative; in campo educativo, sociale e assistenziale; negli ambiti della

genitorialità e della famiglia; in strutture socio-culturali, giudiziarie, ambientali, sportive e motorie, dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

I ruoli sono quelli del pedagogo specializzato nell'individuazione di soluzioni rispondenti a diverse tipologie di bisogni educativi; del manager dei servizi; del coordinatore pedagogico e del progettista in ambito socioeducativo, socio-ambientale, dei servizi sociali e riabilitativi, culturali e formativi; del manager didattico; del responsabile di interventi educativi, di promozione del benessere, di prevenzione del disagio, dell'inclusione sociale e della mediazione culturale; del professionista capace di interpretare le peculiarità dei sistemi educativi, ri-educativi e ri-abilitativi rivolti alla persona; di consulente pedagogico; di responsabile di servizi nel settore della prevenzione, del disagio e della marginalità; di pedagogo con compiti gestionali e di ricerca in istituzioni, enti pubblici e privati che erogano servizi educativo-formativi nei campi della prevenzione e dell'assistenza.

I laureati magistrali in *Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale* hanno la funzione di

- coordinare e valutare le attività sotto il profilo educativo e amministrativo di interventi volti ad un armonico sviluppo della persona nella prima infanzia e in adolescenza;
- svolgere azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico per l'elaborazione del progetto pedagogico dei servizi per la prima infanzia e per il recupero e la prevenzione del disagio sociale
- curare l'esecuzione delle norme giuridiche e amministrative assumendo i provvedimenti necessari (es. assunzione di personale, definizione degli orari di funzionamento della struttura), anche riferiti alle situazioni di emergenza e di sicurezza delle strutture
- collaborare con i Servizi per la prima infanzia e per la prevenzione e il recupero del disagio sociale nella realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazioni e per la promozione e l'approfondimento di tematiche educative
- analizzare i bisogni formativi del personale per individuare attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle
- curare i rapporti con i Servizi sanitari e socio-assistenziali per l'integrazione dei bambini con bisogni speciali, per il sostegno alle situazioni di disagio evolutivo e la realizzazione di iniziative di promozione alla salute
- sostenere iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, e di raccordo con il territorio

In particolare, per i laureati magistrali, gli ambiti professionali tipici sono: strutture socio-educative pubbliche e private, enti locali, pubblica amministrazione, servizi per la prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6, scuole, organizzazioni non governative, consultori, cooperative sociali, centri per il sostegno alle famiglie, organismi della cooperazione, servizi educativi locali, nazionali ed internazionali, comunità residenziali per minori, aziende sanitarie e socio-sanitarie, ospedali, reparti pediatrici, cliniche, case di cura, case famiglia, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia, servizi di consulenza pedagogica, associazioni ambientali, centri educativi, strutture carcerarie, tribunali dei minori, strutture per l'integrazione di individui stranieri e in particolare di minori non accompagnati, associazioni di volontariato.

Articolo 5 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale, attività formative propedeutiche e integrative

Il corso è a numero programmato (100 studenti). Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-50, si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro. I requisiti di ammissione al concorso per l'accesso al Corso di Studio Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE** sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale occorre essere in possesso della Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Costituiscono, inoltre, requisito di ammissione il possesso di requisiti curriculari e una adeguata preparazione personale. Per quanto attiene i requisiti curriculari occorre aver acquisito, nel corso degli studi di laurea triennale, almeno 12 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e almeno 36 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, SPS/07, SPS/08, SPS/12 per un totale di 48 CFU.

Occorre inoltre dimostrare una competenza certificata di livello B1 di una lingua europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari, in base al sistema di riferimento CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

I candidati in possesso dei summenzionati titoli avranno accesso ad una prova selettiva le cui modalità di espletamento saranno definite nell'apposito Bando. L'adeguatezza della personale preparazione avverrà in ragione degli esiti del concorso che devono superare il 30% del punteggio massimo acquisibile.

Articolo 6 - Crediti Formativi Universitari e tipologia degli insegnamenti

Al Credito Formativo Universitario (CFU) corrispondono, ai sensi della vigente normativa, 25 ore di impegno formativo complessivo. Inoltre, il presente regolamento, come previsto dal RDA (art. 6 comma 2), fissa il rapporto fra le ore di didattica e le ore di studio individuale per ciascun CFU come segue:

Insegnamenti: 7 ore di lezioni frontali e 18 ore di studio individuale;

Laboratori ed Esercitazioni: 12 ore di docenza assistita e 13 ore di lavoro individuale.

Tirocinio Formativo per ogni CFU sono previste il 20 ore in attività assistita dal tutor e il 5 ore in attività individuale.

Il conseguimento dei CFU relativi alle attività di Laboratorio presuppone l'obbligo della frequenza delle attività didattiche ed è comunque subordinato alla verifica da parte del docente delle competenze acquisite. Non è prevista votazione ma solo un giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo".

In conformità al dettato di legge, l'organizzazione didattica del Corso di Studio Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE** prevede la seguente articolazione delle attività formative, nei diversi settori disciplinari: - Insegnamenti caratterizzanti - Insegnamenti affini o integrativi - Insegnamenti a scelta dello studente [art. 10, comma 5, lettera a)] - Tirocini formativi e di orientamento [art. 10, comma 5, lettera d)] - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro [art. 10, comma 5, lettera d)] - Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c)]

Articolo 7 – Articolazione degli insegnamenti

4. L'articolazione degli Insegnamenti, delle attività e dei loro contenuti sono desumibili dagli allegati al presente regolamento.

L'Allegato "B1" riporta:

- l'elenco degli insegnamenti del Corso di Studio Magistrale, con l'eventuale articolazione in moduli e i crediti ad essi assegnati, e delle altre attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e degli ambiti disciplinari.

L'Allegato "B2" riporta:

- gli obiettivi e i contenuti formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività;
- la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
- il tipo di esame che consenta nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.

Articolo 8 – Scheda Unica di Ateneo del Corso di Studio (SUA-CdS) e siti Internet di riferimento per lo studente

Tutte le informazioni riguardanti il Corso di Studio Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE**, oltre a quanto dettagliato e regolamentato attraverso il presente regolamento e gli allegati ad esso annessi, sono disponibili in formato digitale e sono consultabili agli indirizzi Internet specificati nel presente articolo.

Scheda Unica di Ateneo del CdS (SUA-CdS)

La SUA-CdS è consultabile all'indirizzo Internet <http://www.university.it/>, viene aggiornata per ciascun anno accademico e riporta le seguenti informazioni:

1. gli insegnamenti attivati in quel particolare anno accademico suddivisi in attività caratterizzanti e attività affini;
2. l'offerta inerente le altre attività formative (art. 10, comma 5, lettere a, c, d, e);
3. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
4. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
5. il numero delle ore di didattica assistita in ciascun insegnamento o in un laboratorio;
6. il numero delle ore per lo studio individuale per ciascun insegnamento o per ciascun laboratorio;

Sito Internet del Dipartimento di Studi Umanistici

Il sito internet del Dipartimento di Studi Umanistici <http://studiumanistici.dip.unina.it/>, nella sezione dedicata alla didattica permette di reperire calendario annuale delle seguenti informazioni:

1. regolamento del CdS;
2. l'orario delle lezioni con indicazione delle aule;
3. il calendario degli appelli di esame;
4. le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
5. sedute di laurea;
6. valutazione della Didattica online.

Sito Internet dei Docenti

Le pagine istituzionali, gestite direttamente da ciascun docente, sono raggiungibili attraverso il link: <https://www.docenti.unina.it/Welcome.do> e pubblicano e aggiornano regolarmente le seguenti informazioni:

1. i programmi di insegnamento con indicazione dei manuali di riferimento e eventuale altro materiale didattico ritenuto utile o necessario per lo studio individuale;
2. ubicazione, i giorni e gli orari dedicati al ricevimento studenti;
3. tutti gli avvisi relativi a variazioni e/o annullamento delle attività didattiche e ricevimento studenti;
4. gli appelli di esame con indicazione della data, l'ora e il luogo;
5. l'orario delle lezioni.

Articolo 9 – Orientamento e Tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione per il Coordinamento didattico, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA, anche per mezzo d'iniziative messe in atto da strutture di Ateneo a questo scopo istituite.

2. La Commissione paritetica docenti-studenti, istituita presso il Dipartimento, ai sensi della normativa vigente e dell'art. 32 dello Statuto svolge i seguenti compiti:

- a. monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti nell'ambito del Dipartimento o della Scuola;
- b. individuare indicatori per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli al Nucleo di Valutazione;
- c. formulare pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio;
- d. svolgere funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.

Il Coordinamento del corso di laurea attiverà specifiche iniziative volte a fornire un solido sostegno alle scelte dello studente lungo il percorso formativo; permettere agli immatricolati un più agevole ingresso nel contesto organizzativo e didattico dell'Università; offrire un supporto nel percorso di studi, attraverso una serie di indicazioni e di informazioni, di occasioni di confronto costruttivo con il mondo del lavoro, essendo previsti stages di formazione, visite, tirocini, ecc.

Queste attività si articolano principalmente nei seguenti ambiti:

a) assegnazione di un tutor (un professore o un ricercatore del Dipartimento) a tutti gli studenti che ne fanno richiesta;

b) assistenza nella scelta del percorso di studi da seguire;

c) guida per le richieste di stage o di tesi di laurea sperimentali presso altri Dipartimenti in Italia o all'estero.

Articolo 10 – Ulteriori iniziative didattiche

In conformità alle disposizioni dell'art. 15 del RDA, la Commissione per il Coordinamento didattico può proporre all'Ateneo l'istituzione d'iniziative didattiche di perfezionamento, corsi di preparazione ai concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti, Master, ecc. Tali iniziative possono anche essere promosse, anche in collaborazione con gli altri Corsi di Studio Triennali e Magistrali del Dipartimento, attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati.

Articolo 11 – Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, ammissione a prove singole

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dal art. 16 del RDA e vengono deliberati dalla Commissione per il Coordinamento didattico di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Articolo 12 – Esami di profitto

Gli esami di profitto e le relative commissioni sono regolamentati dall'art. 20 del RDA. Gli esami di profitto, in numero pari a 11 in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del RDA, possono consistere in prove d'esame scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui la cui valutazione è espressa in trentesimi con eventuale lode, più la prova finale. Può essere previsto lo svolgimento di prove intermedie, che non dovranno configurarsi né computarsi come esame, ma che potranno essere considerate ai fini della valutazione finale. Gli esami di profitto si svolgono di norma subito dopo la fine dei corsi e nella sessione autunnale di settembre, ovvero, fatte salve diverse determinazioni degli organi competenti, nei mesi di gennaio e febbraio per il primo semestre, in quelli di giugno e luglio per il secondo semestre. Per gli studenti in debito possono essere previste anche sedute di esami nei mesi di novembre e aprile. Lo studente che non

superi un esame in un dato appello può essere ammesso a sostenerlo nell'appello successivo. Tra un appello di esame e il successivo devono trascorrere non meno di quattordici giorni.

La valutazione delle altre attività didattiche (tirocini, laboratori, attività pratiche guidate) sarà condotta mediante prove di accertamento affidate al responsabile di ciascuna attività, designato all'inizio dell'anno accademico dalla Commissione per il Coordinamento, sulla base di una valutazione di competenze specifiche tra i docenti e ricercatori del Corso di Studio Magistrale o di altro Corso di Studio dell'Ateneo, tra i dottorandi e assegnisti, o anche tra esperti esterni cui tale compito può essere affidato per contratto.

Articolo 13 – Studenti a contratto

Gli studenti possono scegliere l'iscrizione "a contratto", all'inizio o durante il percorso di studi tradizionale. Il corso di laurea offre 2 tipologie di contratto rispettivamente della durata di tre e quattro anni. I piani di studio sono riportati di seguito. Per gli studenti che seguono il piano di studio a tre anni, il passaggio al secondo anno richiede l'acquisizione di 36 crediti. Tra questi devono essere compresi quelli relativi ai laboratori. Per gli studenti che seguono il piano di studio a quattro anni, il passaggio al secondo anno richiede l'acquisizione di 24 crediti. Tra questi devono essere compresi quelli relativi ai laboratori. Per il passaggio al terzo e al quarto anno è sufficiente che tra i crediti acquisiti sia compreso uno dei laboratori previsti dal piano di studio ed il 25% del tirocinio. Gli studenti che non si trovino in queste condizioni devono iscriversi per una seconda volta allo stesso anno di corso e sono considerati ripetenti a contratto oppure, nel caso abbiano scelto il contratto a tre anni, possono optare per quello a quattro. Gli studenti iscritti a contratto che riescono ad acquisire i crediti necessari nel tempo previsto possono "rientrare" nel piano di studi tradizionale.

Articolo 14 - Iniziative di supporto agli studenti in condizione di disabilità e per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti

Il Cds opererà in sinergia con il SInAPSi. Centro di Ateneo per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti, che -attraverso 4 sezioni- rivolge i suoi interventi a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, DSA, difficoltà temporanee e situazioni di disagio di varia natura. SInAPSi non solo collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti, ma offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla vita universitaria, promuovendo e svolgendo attività di ricerca e di studio per migliorare l'inclusione e per poter arrivare alla piena realizzazione personale e sociale di tutti e di ciascuno.

Articolo 15 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale. Per accedere alla prova finale, regolamentata dall'art. 24 del RAD, lo studente deve avere superato gli esami di profitto ed acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento Didattico (120) meno quelli previsti per la prova finale (10). La prova finale comprenderà, in ogni caso, una esposizione orale dinanzi ad una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. Il calendario didattico dovrà prevedere almeno tre appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico. Le modalità della prova, i criteri di valutazione e la composizione della Commissione giudicatrice sono esplicitati come di seguito:

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve sostenere una prova finale cui sono assegnati 10 CFU.
2. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti universitari previsti dal presente Regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.

3. Lo svolgimento della prova finale è pubblico.

4. La prova finale consiste nell'esposizione dinanzi a un'apposita Commissione di una tesi scritta in forma di project work connesso al lavoro di tirocinio e redatta in modo originale dallo studente.

5. La tesi di laurea deve essere elaborata in uno degli ambiti scientifico-disciplinari espressamente previsti dall'ordinamento del CdS Magistrale, ovvero può essere elaborata in ambito interdisciplinare, in tal caso almeno uno degli ambiti deve essere previsto dall'ordinamento.

I relatori sono designati dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento di Studi Umanistici che afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studi dello studente.

Nel caso di tesi interdisciplinare il secondo relatore può essere indicato fra tutti i ricercatori o docenti dell'Ateneo. Lo studente potrà indicare al Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico, cui chiede di poter accedere alla prova finale, la propria preferenza nella designazione.

6. Modalità, termini ed adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna della tesi e per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalle strutture didattiche e dal Dipartimento di Studi Umanistici mediante le opportune forme di pubblicità previste dal Regolamento di Ateneo.

7. Dopo una breve comunicazione del relatore, lo studente esporrà pubblicamente il suo elaborato dinanzi ad apposita commissione giudicatrice composta da almeno cinque membri scelti tra i professori e i ricercatori, di cui almeno quattro professori di ruolo e di cui uno con ruolo di correlatore.

8. La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti, ovvero dal più anziano dei professori associati presenti.

9. La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. 10. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.

11. Il Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico cura l'equa distribuzione tra i docenti e i ricercatori delle relazioni per le prove finali. All'uopo è costituita un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.

12. Per quanto non previsto in questa Disciplina delle tesi di laurea si rimanda all'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa di legge vigente.

13. La tesi di Laurea può essere redatta in lingua straniera previa approvazione da parte della Commissione per il coordinamento didattico.

14. Il calendario didattico prevede almeno cinque appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Allegato "A" al Regolamento

Requisiti d'ingresso e attività formative propedeutiche e integrative

Per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE**, la Commissione per il coordinamento didattico, in relazione alle risorse disponibili, propone, anno per anno, un numero programmato di immatricolazione, in base alla normativa che regola gli accessi ai corsi universitari (Legge 02 Agosto 1999, n. 264) (Programmazione Locale). Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-50 si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro. Per l'immatricolazione al Corso di Studio Magistrale in **COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE** occorre:

- 1) possedere un diploma di Laurea triennale o un titolo universitario straniero ritenuto equipollente;
- 2) aver maturato, nel corso degli studi di laurea triennale, almeno 12 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e almeno 36 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, SPS/07, SPS/08, SPS/12 per un totale di 48 CFU.
- 3) dimostrare, con apposita certificazione, la conoscenza di una lingua europea almeno al livello B1 in base al sistema di riferimento CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). Qualora gli studenti fossero sprovvisti del livello B1 all'atto dell'iscrizione, lo potranno acquisire nel corso della prima annualità utilizzando i servizi del Centro Linguistico di Ateneo.

I candidati in possesso dei summenzionati titoli avranno accesso ad una prova selettiva le cui modalità di espletamento saranno definite nell'apposito Bando. L'adeguatezza della personale preparazione avverrà in ragione degli esiti del concorso che devono superare il 30% del punteggio massimo acquisibile.

Allegato "B1" Elenco degli Insegnamenti e delle Attività

I anno

| N° | ANNO | INSEGNAMENTO | CFU | S.S.D. | AMBITO DISCIPLINARE | AREA FORMATIVA |
|----|------|--|----------------------------------|-----------------------------|--|---|
| 1 | 1 | PEDAGOGIA DEI SERVIZI ALLA PERSONA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE | 8 | M-PED/01 | DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE | CARATTERIZZANTE |
| 2 | 1 | PEDAGOGIA DI COMUNITA' | 8 | M-PED/01 | DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE | CARATTERIZZANTE |
| 3 | 1 | PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITA' | 8 | M-PED/01 | DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE | CARATTERIZZANTE |
| 4 | 1 | DIVERSITY MANAGEMENT NEI CONTESTI DI CURA | 8 | M-PED/01 | DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE | CARATTERIZZANTE |
| 5 | 1 | UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA PSICOLOGIA SOCIALE DI COMUNITA' FILOSOFIA MORALE | 6 | M-PSI/05 M-FIL/03 | DISCIPLINE STORICHE, GEOGRAFICHE, FILOSOFICHE, SOCIOLOGICHE E PSICOLOGICHE | CARATTERIZZANTE |
| 6 | 1 | UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA STORIA DELLA FILOSOFIA ANALISI E PROGETTO DELLE RISORSE NEI TERRITORI FRAGILI | 8 | M-FIL/06 ICAR/20 | | AFFINI E INTEGRATIVI |
| 7 | 1 | LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO IN CONTESTI DI DEVIANZA E MARGINALITÀ | 6 (3 LABORATORI DA 2 CREDITI) | M-PSI/06 M-PED/01 | | LABORATORIO (ART. 10, COMMA 5, LETT. D) |

| | | | | | |
|--|---|--|----------|--|--|
| | LABORATORIO DI METODOLOGIA DELL' INTERVENTO CLINICO PEDAGOGICO | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA PER L'INFANZIA | | M-PED/03 | | |
| | LABORATORIO DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO IN PROGETTAZIONE EDUCATIVA IN ECOLOGIA E CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI EPISTEMOLOGIA E PRATICHE DELL'EDUCAZIONE | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI IN CONTESTI DI DISAGIO SOCIALE | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INCLUSIVA NEL NIDO E NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA | | M-PED/03 | | |
| | LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INCLUSIVI PER LA PRIMA INFANZIA | | M-PED/03 | | |
| | LABORATORIO IN COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE. | | SECS/P10 | | |
| | FACILITAZIONE AL LAVORO DI GRUPPO NELLE COMUNITA' EDUCATIVE E DI APPRENDIMENTO | | M-PSI/05 | | |
| | METODOLOGIA MULTIDIMENSIONALE PER L'ANALISI L'INTERVENTO NELLA COMUNITA' SCOLASTICA | | M-PSI/05 | | |
| | LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO INTERROGARE L'ESPERIENZA CON LA PAROLA POETICA | | M-PED/01 | | |

| | | | | | | |
|---|---|--|---|---|--|-----------------------------|
| | | <p>LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE CRITICA</p> <p>LABORATORIO: RICERCA IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE</p> <p>LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE</p> <p>LABORATORIO DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO</p> <p>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI DI CONTRASTO ALLO <i>HATE SPEECH</i></p> <p>LABORATORIO DI PSICODINAMICA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA</p> <p>LABORATORIO DI MONITORAGGIO E VALUAZIONE DI IMPATTO</p> | | <p>M-PED/01</p> <p>SPS/08</p> <p>M-PED/04</p> <p>M-PSI/04</p> <p>M-PED/01</p> <p>M-PSI/07</p> <p>M-PED/01</p> | | |
| 8 | 1 | INFORMATICA | 4 | | | (ART. 10, COMMA 5, LETT. D) |
| 9 | 1 | IDONEITÀ LINGUISTICA B2 | 4 | | | (ART. 10, COMMA 5, LETT. C) |

II ANNO

| N° | ANNO | INSEGNAMENTO | CFU | S.S.D. | AMBITO DISCIPLINARE | AREA FORMATIVA |
|----|------|--|-----|----------------------------|--|----------------------|
| 1 | 2 | TEORIE E MODELLI DI GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI | 8 | M-PED/01 | DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE | CARATTERIZZANTE |
| 2 | 2 | UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE GEOGRAFIE DELLE DISEGUAGLIANZE | 6 | SPS/08 MGGR 02 | DISCIPLINE STORICHE, GEOGRAFICHE, FILOSOFICHE, SOCIOLOGICHE E PSICOLOGICHE | CARATTERIZZANTE |
| 3 | 2 | UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | 8 | SECS-P/08 SECS-P/10 | DISCIPLINE POLITICHE, ECONOMICHE E GIURIDICHE | CARATTERIZZANTE |
| 4 | 2 | UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI NEI CONTESTI EDUCATIVI | 6 | M-PSI/07 | | AFFINI E INTEGRATIVI |

| | | | | | | |
|---|---|--|-------------------------------------|---|--|--|
| | | LO SVILUPPO PSICOLOGICO TIPICO E ATIPICO | | M-PSI/04 | | |
| 5 | 2 | UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI APPLICATA AI CONTESTI EDUCATIVI PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO PEDAGOGIA INTERCULTURALE LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA LINGUISTICA ITALIANA PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA LINGUA E TRADUZIONE-LINGUA FRANCESE LINGUA E TRADUZIONE-LINGUA SPAGNOLA LINGUA E TRADUZIONE-LINGUA INGLESE LINGUA E TRADUZIONE-LINGUA TEDESCA | 8 | M-PSI/06 M-PED/04 PED/01 L-FIL-LET/11 L FIL LET/ 12 M-PED/01 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 | | A SCELTA DELLO STUDENTE (ART. 10, COMMA 5, LETT. A) |
| 6 | 2 | LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO IN CONTESTI DI DEVIANZA E MARGINALITÀ LABORATORIO DI METODOLOGIA DELL' INTERVENTO CLINICO PEDAGOGICO LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA PER L'INFANZIA LABORATORIO DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI | 6 (3 LABORATORI DA 2 CREDITI) | M-PSI/06 M-PED/01 M-PED/01 M-PED/03 M-PED/01 | | LABORATORI O (ART. 10, COMMA 5, LETT. D) |

| | | | | | |
|--|---|--|----------|--|--|
| | LABORATORIO IN PROGETTAZIONE EDUCATIVA IN ECOLOGIA E CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI EPISTEMOLOGIA E PRATICHE DELL'EDUCAZIONE | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI IN CONTESTI DI DISAGIO SOCIALE | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INCLUSIVA NEL NIDO E NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA | | M-PED/03 | | |
| | LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INCLUSIVI PER LA PRIMA INFANZIA | | M-PED/03 | | |
| | LABORATORIO IN COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE. | | SECS/P10 | | |
| | FACILITAZIONE AL LAVORO DI GRUPPO NELLE COMUNITA' EDUCATIVE E DI APPRENDIMENTO | | M-PSI/05 | | |
| | METODOLOGIA MULTIDIMENSIONALE PER L'ANALISIE L'INTERVENTO NELLA COMUNITA' SCOLASTICA | | M-PSI/05 | | |
| | LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO INTERROGARE L'ESPERIENZA CON LA PAROLA POETICA | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE CRITICA | | M-PED/01 | | |
| | LABORATORIO: RICERCA IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE | | SPS/08 | | |
| | LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE | | M-PED/04 | | |
| | LABORATORIO DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO | | M-PSI/04 | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|----|---|--|-----------------------------|
| | | <p>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI DI CONTRASTO ALLO <i>HATE SPEECH</i></p> <p>LABORATORIO DI PSICODINAMICA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA</p> <p>LABORATORIO DI MONITORAGGIO E VALUAZIONE DI IMPATTO</p> | | <p>M-PED/01</p> <p>M-PSI/07</p> <p>M-PED/01</p> | | |
| 7 | 2 | TIROCINIO (COLLEGATO ALLA TESI) | 8 | | | (ART. 10, COMMA 5, LETT. D) |
| 8 | 2 | TESI (project work) | 10 | | | (ART. 10, COMMA 5, LETT. C) |